

“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell’invecchiamento attivo”

SCHEDA DI PROGETTO

- **Titolo del progetto “BenEssere Anziani”**
- **Denominazione dell’Ente capofila COMUNE DI TORTONA**
- **Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale**

Il progressivo invecchiamento della popolazione a livello nazionale, ma soprattutto nel contesto della Regione Piemonte e del Territorio comunale, impone massima attenzione ai principi e alle finalità della L.R. n. 17 del 9 aprile 2019 s.m.i. “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo” e s.m.i. L’indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni, ci dice che a Tortona ci sono 230,1 anziani ogni 100 giovani e l’età media della popolazione è assestata a 48 anni, leggermente maggiore rispetto all’indice nazionale (fonte TUTTITALIA.IT).

Obiettivo generale di questo progetto è, pertanto, quello di favorire la promozione del benessere dell’anziano, sviluppando principalmente due dei tre pilastri dell’invecchiamento attivo indicati dall’O.M.S., ovvero: salute e partecipazione, ritenendo queste due linee fondamentali per la conservazione dell’autosufficienza e dell’autonomia delle persone over 65enni. E’ importante riuscire a rendere l’anziano protagonista per restituirgli quel valore sociale che, rappresenta in quanto custode della memoria e di antichi saperi, da tramandare alle nuove generazioni; queste a loro volta hanno il dovere di “educare” i nuovi anziani per tenerli agganciati all’era tecnologica e digitale. Un vero e proprio scambio intergenerazionale che può rendere migliore la vita degli anziani, dargli nuova consapevolezza di ruolo, sia in ambito familiare che sociale e renderlo protagonista attivo della Comunità. Il progetto che si intende proporre, è in linea con altre iniziative già avviate o che si intendono intraprendere sul territorio e rappresenta una loro naturale complementarità per condivisione di obiettivi e finalità, ci si riferisce ad esempio al percorso di certificazione di “Comune amico della Famiglia” (DGR n. 7-5965 del 18.11.2022. Attuazione dello schema di convenzione tra la

Regione Piemonte e la Provincia di Trento, per il progetto esecutivo per la promozione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia. Iniziativa regionale di promozione della rete dei "Comuni amici della famiglia". Approvazione del Bando per l'accesso a finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di "Comune amico della famiglia". Prenotazione di spesa di Euro 220.000,00 su cap. 153112 MS 12 PR 1201 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023 e 2024), piuttosto che, al Bando "Storia e Memoria" della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (obiettivo del Bando, contribuire al recupero di beni culturali, nella più vasta accezione del termine, del territorio di operatività della Fondazione attraverso una tipologia di cofinanziamento che assicuri la concreta realizzabilità progettuale e di contribuire alla divulgazione e fruizione del patrimonio artistico), al Bando "Nessuno Escluso" pubblicato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (detto Bando intende sostenere progetti di intervento a favore delle fasce deboli della popolazione, contribuire al miglioramento qualitativo delle strutture con particolare riguardo ad azioni utili al ripristino della socialità per gli anziani, sostenere azioni di prossimità sociale, di sostegno e miglioramento alla domiciliarità forzata di persone fragili, priorità verrà riservata ad iniziative che mirino anche ad inserire azioni che favoriscono la coesione sociale, il rispetto dell'altro e dell'ambiente), o ancora, alla progettualità recentemente avviata dal C.I.S.A. Tortona (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale) finalizzata a sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo

- ☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita
- ☒ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà
- ☒ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana
- ☐ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza
- ☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati
- ☐ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale
- ☐ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- **Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto** (da compilare per ogni singola macro attività prevista)

OB2. Attivare e sostenere percorsi di salute attraverso l'educazione e la diffusione di stili di vita sani, della corretta alimentazione e dell'attività motoria e fisica nonché di screening sanitari dedicati

Descrizione attività: Nell'ambito di questo obiettivo, si intende attivare una serie di incontri finalizzati alla promozione di corretti stili di vita, contrastare la vita sedentaria e l'"impigritimento", principale nemico del fisico e della mente. Oltre a momenti di teoria verranno incentivate l'attività fisica, la ginnastica dolce e la danza, anche quali occasioni di socializzazione. Verranno inoltre organizzate uscite sul territorio e nei Comuni limitrofi alla Città di Tortona, con brevi trekking e turismo lento, alla scoperta di tradizioni e sapori locali, con il supporto dei produttori del territorio, organizzando momenti di aggregazione in locali tipici legati alla enogastronomia Piemontese.

Verrà avviata e promossa una campagna di controllo delle principali malattie legate all'invecchiamento, per sostenere la cultura della prevenzione ad ogni età. A tal proposito, si intende promuovere la campagna di prevenzione del diabete, in collaborazione con i Lions Club del territorio ed effettuare screening, a cura di personale Medico ASL AL, mirati a valutare il grado di autonomia dell'anziano.

Correlato al tema della prevenzione, si terranno anche incontri con esperti in materia di corretta alimentazione, per scongiurare il pericolo di diete sbilanciate, che possono dare origine a scompensi particolarmente debilitanti nelle persone anziane.

Destinatari

✱ Tipologia: anziani che vivono a domicilio soli e/o accuditi da un care giver, afferenti il Territorio di Tortona ed anziani residenti nei Comuni limitrofi, dove si svolgono le attività sopra citate. Per l'azione collegata alle uscite del territorio, si prevede anche il coinvolgimento di anziani presenti in Strutture Residenziali per Anziani, che insistono sul territorio stesso.

✱ numero e fascia anagrafica: tutti coloro che abbiano piacere di aderire a partire dai 65 anni di età fino a 90 anni, circa 6.500 persone residenti/domiciliate a Tortona e circa 1.500 soggetti, afferenti a Comuni limitrofi.

✱ modalità per la loro individuazione: l'iniziativa verrà resa nota ai Medici di famiglia (MMG), al Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (CISA) Tortona, direttamente nelle Strutture coinvolte ed attraverso i mezzi di stampa locale ed i social (così da poter raggiungere direttamente il target), e/o attraverso la rete familiare e/o assistenziale i portatori di interesse specifico.

Tempi di realizzazione: settembre/ottobre 2024 - maggio 2025.

Ambito territoriale coinvolto: anziani afferenti il territorio della Città di Tortona, in particolare delle frazioni prive di punti di aggregazione e/o socializzazione.

Ruolo di ciascun partner:

- “CISA” supporto nella promozione delle attività
- “Centro Sociale Anziani” territoriale, per la disponibilità di spazi per ginnastica dolce e/o danza, supporto di volontari durante le attività;
- Centro “Mater Dei” (Centro "Mater Dei" - Opera Don Orione, TORTONA) e “Coop. Il Gabbiano” (Residenza Integrata “Cora Kennedy Sada” - Casa Albergo per Anziani) disponibilità spazi per Convegni/incontri/Corsi, supporto di personale durante le attività;
- Terzo settore (insieme di Enti di carattere privato che agiscono in diversi ambiti, dall’assistenza alle persone con disabilità alla tutela dell’ambiente, dai servizi sanitari e socio-assistenziali all’animazione culturale. Spesso gestiscono servizi di welfare istituzionale e sono presenti per la tutela del bene comune e la salvaguardia dei diritti negati) ed ASL Alessandria, collaborazione per campagne di prevenzione a 360 gradi e screening sanitari dedicati.
- CAI (Club Alpino Italiano), per l’accompagnamento durante le escursioni e le uscite sul territorio tortonese.

Risultati attesi:

- miglioramento/incremento della partecipazione attività degli anziani;
- partecipazione alle uscite sul territorio con incentivazione del turismo lento e della conoscenza delle tradizioni locali;
- realizzazione di una mappatura dello stato di salute della popolazione anziana coinvolta.

Realizzare (almeno): n. 5 lezioni di ginnastica dolce - danza terapia per ciascuna struttura;

n. 3 uscite sul territorio;

n. 2 conferenze su prevenzione e promozione della salute;

n. 300 prevenzione secondaria e screening.

Strumenti o indicatori di valutazione:

- numero adesioni ai corsi di ginnastica dolce - danza terapia;
- numero partecipanti alle uscite sul territorio;
- numero partecipanti alle conferenze;
- numero adesioni agli screening.

Saranno inoltre somministrati questionari (anonimi), di gradimento, come strumento efficace per raccogliere dati ed opinioni sulle varie esperienze e servizi offerti dal progetto stesso, al fine di recepire le esigenze emergenti per migliorare l'offerta di servizi agli anziani.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio:

SCREENING DEL DIABETE DI TIPO 2. Gli eventi di **screening** del **diabete** di tipo 2, sono un modo importante per aiutare la comunità a comprendere il rischio di **diabete** ed a adottare misure di prevenzione. GRUPPO DI SUPPORTO TRA PARI PER IL **DIABETE**, (ad esempio) a cura dei Lions Club, corsi di ginnastica dolce e danza attivati dal "Centro Sociale Anziani", progetto "CISAttiva" del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale.

Risorse umane destinate all'attività:

	Numero di ore dedicate al progetto	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	50	Artista indipendente	Ginnastica dolce\danza	
2	45	Personale sanitario (Assistente Sanitario, Dietista, Medico, Sociologo, etc.)	Screening sanitari e conferenze (es. tematica: corretta alimentazione)	ASL AL
3	80	Volontari	Guida/ uscite territorio	Terzo settore
4	15	Autista volontario	Autista pulmino	Personale strutture/ volontari terzo settore
5	10	Volontari	Promozione iniziativa	Terzo Settore
6	20	Addetto Stampa Comune	Promozione iniziativa	Comune di Tortona
7	40	Funzionario/i Comune	Coordinamento progetto	Comune di Tortona
8	40	Funzionari Comune	Coordinamento attività	Comune di Tortona
9	50	Personale Strutture	Gestione attività e supporto	Centro Sociale Anziani, Mater Dei, Cora Kennedy
10	5	Ass.te Amm.vo	Promozione progetto	CISA

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: pulmino/i per spostamenti finalizzati allo svolgimento di uscite sul territorio e territori limitrofi, impianto Hi-Fi per attività di danza e ginnastica, "pacchetti" di prevenzione (da concordare e valutare).

Costi presunti: 18.000 euro (vedasi allegato quadro economico)

OB. 3 Promuovere e sostenere la partecipazione, l'impegno civico ed un ruolo attivo delle persone anziane:

3.2. nella valorizzazione e trasmissione di antichi mestieri, in particolare delle attività artigianali in via di estinzione, al fine di favorire uno scambio intergenerazionale e la tutela di un patrimonio di saperi pratici;

e

3.4. nella organizzazione di attività culturali e sportive legate alla valorizzazione della memoria nazionale e piemontese rivolta alle giovani generazioni.

Descrizione attività: Ai fini della realizzazione di queste due micro attività si intende organizzare una serie di incontri intergenerazionali, che vedano, in qualità di "protagonisti" anziani custodi di vecchi mestieri e antiche tradizioni, nazionali e/o piemontesi, con l'obiettivo di coinvolgere le Scuole di ogni ordine e grado, i Ragazzi e le Ragazze del CCRR (Consiglio Comunale Ragazze e Ragazzi), gli allievi delle "Agenzie Formative" di Tortona e del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti). Verranno realizzate attività laboratoriali e dimostrazioni pratiche di antichi mestieri e tecniche di lavorazione, sia artigianali, che agricole. La riscoperta di antiche tradizioni domestiche, potrà dare origine ad un interessante scambio, non solo intergenerazionale ma anche interculturale, con il coinvolgimento delle principali comunità presenti sul territorio, tramite il progetto "Bridging Worlds" e il Progetto "Nessuno Escluso" (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria).

Si intende inoltre proporre, una serie di conferenze tematiche a cura dell'UniTRE (Università della Terza Età) e la presentazione di un libro dedicato alla memoria dell'ambiente contadino del tortonese, evidenziando i luoghi della memoria, la società contadina ed il mondo degli anziani per indagare le ragioni del cambiamento.

Si prevede, la partecipazione ad una serie di performance realizzate negli Istituti Civici Culturali di Tortona, collegate al patrimonio culturale del territorio (è prevista una mostra dedicata ai 200 anni di Giuseppe Savina (1824- 1849), un valente pittore romantico tortonese, allievo di Hayez, ma morto troppo giovane), uno spettacolo teatrale incentrato sull'antico mestiere della sartoria, con annesso workshop per riscoprire l'antica pratica della manipolazione dei tessuti attraverso l'uso di ago e filo. Si esploreranno tecniche di manipolazione, rammendo e assemblaggio per creare, riparare e trasformare tessuti dando vita ad un'opera d'arte collettiva. Un'esperienza condivisa di cucito sentimentale per lavorare insieme alla costruzione di elementi di scena che faranno parte permanentemente dello spettacolo. Il workshop nasce per favorire l'inclusione, lo scambio intergenerazionale e interculturale. Il workshop è rivolto a tutti coloro che vogliono esplorare il cucito come un potente mezzo di espressione personale. Cucendo si indagheranno le connessioni significative tra la mente, il cuore e le mani in un ambiente accogliente, inclusivo e comunitario per dare nuova forma alle nostre emozioni.

Destinatari

✖ Tipologia: anziani che vivono a domicilio soli e/o accuditi da un caregiver e anziani residenti in Strutture Residenziali.

✖ numero e fascia anagrafica: tutti coloro che abbiano piacere di aderire a partire dai 65 anni di età fino a 90 anni, circa 6.500 persone di Tortona e circa 1.500 dei Comuni limitrofi.

✖ modalità per la loro individuazione: presentazione dell'iniziativa anche alle "Associazioni di categoria" per individuare gli attori da coinvolgere nel racconto di vita e ampia diffusione delle iniziative attraverso i canali informativi, lo "Sportello Famiglia" del Comune, il "Polo Civico Culturale" e le sedi delle Parrocchie e dei partner progettuali.

Tempi di realizzazione: anno scolastico 2024/2025 (settembre 2024 - maggio 2025) ed, in occasione delle principali Feste e Ricorrenze locali e Nazionali.

Ambito territoriale coinvolto: Tortona e frazioni

Ruolo di ciascun partner:

- "CISA" Tortona: supporto nella promozione delle attività
- UniTRE: realizzazione conferenze sulla storia dell'economia locale, sulle antiche tradizioni e mestieri.
- Centro "Mater Dei", "Riss Cora Kennedy Sada" e "Centro Sociale Anziani": disponibilità degli spazi per ospitare laboratori e dimostrazioni.
- Terzo Settore: collaborazione nella promozione delle iniziative e nel coinvolgimento di giovani e famiglie.

Risultati attesi: Partecipazione attiva degli anziani e dei giovani, grazie al coinvolgimento di famiglie e Scuole (di ogni ordine e grado).

Realizzare (almeno):

- n. 5 incontri multi-generazionali;
- n. 4 conferenze;
- coinvolgere n. 60 partecipanti per ogni iniziativa.

Strumenti / indicatori di valutazione: numero di incontri realizzati, numero partecipanti, replicabilità delle iniziative.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: “CISAttiva”, Progetto “Nessuno Escluso” (in attesa di approvazione), Progetto “Bridging World” (programma The Europa Challenge).

Risorse umane destinate all’attività:

	Numero di ore dedicate al progetto	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	15	Esperti – volontari	Conferenze	Terzo settore
2	15	Esperti – volontari	Laboratori	Terzo settore
3	30	Personale Strutture	Supporto anziani	Mater Dei/Cora Kennedy
4	10	Volontari	Promozione iniziativa	Terzo Settore
5	20	Addetto Stampa Comune	Promozione iniziativa	Comune di Tortona
6	40	Funzionario/i Comune	Coordinamento progetto	Comune di Tortona
7	60	Funzionari Sett. Cultura	Coordinamento attività	Comune di Tortona
8	20	Istruttore Amministrativo	Laboratori e attività	Comune di Tortona
9	5	Ass.te Amm.vo	Promozione progetto	CISA

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione dell’attività: da valutare a seconda delle attività laboratoriali che si intende riproporre. Spazi: “Polo Civico Culturale”.

Costi presunti: 15.000,00 euro (vedasi allegato quadro economico)

3.5. nella gestione di terreni nei quali svolgere attività di ortocoltura, giardinaggio e cura dell’ambiente naturale, affidati a persone anziane, singole o associate.

Descrizione attività: Ai fini della realizzazione di questa micro attività, si intende riprodurre in vaso la coltivazione di ortocoltura e floricoltura, con particolare attenzione ad erbe aromatiche e prodotti stagionali.

Gli anziani, sono chiamati a portare la loro esperienza nelle tecniche di coltivazione e/o semplicemente, a beneficiare di un’attività che vuole essere anche terapeutica.

L’ortocoltura terapeutica è una risorsa che genera benefici psicofisici e favorisce l’instaurarsi di nuove relazioni umane e con l’ambiente circostante.

Per la persona over 65, rappresenta stimolo, e terreno fertile al fine di potersi emozionare anche delle piccole cose (palestra di emozioni) e per lavori di manualità che l'aiutano ad allenare la mente e la coordinazione degli arti.

I frutti delle coltivazioni potranno essere condivisi e consumati, oppure utilizzati per confezionare piccoli doni o per adornare strutture o luoghi di culto.

Destinatari:

- ✖ Tipologia: anziani ospiti in Strutture e/o frequentanti il "Centro Sociale Anziani"
- ✖ numero e fascia anagrafica: tutti coloro che abbiano piacere di aderire a partire dai 65 anni di età fino a 90 anni, circa n.60 ospiti afferenti le Strutture Residenziali
- ✖ modalità per la loro individuazione: a cura dei responsabili delle Strutture ospitanti

Tempi di realizzazione autunno (2024) e primavera (2025), in corrispondenza dei tempi indicati per la semina e piantumazione delle diverse tipologie vegetative.

Ambito territoriale coinvolto: Città di Tortona

Ruolo di ciascun partner:

- "CISA" supporto nella promozione delle attività
- "Mater Dei" - condivisione esperienza ortoterapia e tecniche di approccio laboratoriali in materia;
- "Coop. Il Gabbiano" (Riss Cora Kennedy Sada) e "Centro Sociale Anziani": spazi per attività.

Risultati attesi: migliorare la manualità degli anziani, consentirgli di trascorrere del tempo all'aperto in maniera attiva, stimolando i sensi, la memoria e la concentrazione.

Realizzare circa 100 piantumazioni, contribuire a rendere l'ambiente di permanenza degli anziani più accogliente ed ospitale, grazie agli stessi risultati dell'attività proposta.

Strumenti o indicatori di valutazione: numero partecipanti ai laboratori, numero di piantine messe a dimora e vasi/tipologie coltivate.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: Progetto di Ortoterapia avviato presso centro "Mater Dei" in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	60	Personale strutture ospitanti	Supporto anziani	Mater Dei Cora Kennedy Sada
2	60	Orto terapeuta	Laboratori	Indipendente
3	20	Volontari	Collaborazione laboratori	Terzo Settore
4	20	Addetto Stampa	Promozione iniziativa	Comune Tortona
5	40	Funzionario/i	Coordinamento progetto	Comune Tortona
6	5	Ass.te Amm.vo	Promozione progetto	CISA

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: fioriere, terriccio, piccoli strumenti per la messa a dimora delle piante, innaffiatori, guanti e grembiuli, materiale vegetativo e sementi.

Costi presunti: 10.000,00 euro (vedasi allegato quadro economico)

Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)

- **in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale:** il progetto prevede diverse tipologie di azioni, che si integrano e completano reciprocamente, andando a rendere la persona anziana protagonista di attività che implicano diverse attitudini e stimolano capacità residue sia di tipo manuale che psicologico. Tutte le azioni sono finalizzate ad incrementare la socializzazione e ridurre solitudine e isolamento. Una forte spinta innovativa è rappresentata, sia dalla reciprocità dei partner progettuali in quanto, ciascuno per le proprie competenze, potranno contribuire alla realizzazione degli interventi, sia dall'esperienza diretta e dal bagaglio di vita vissuta di ciascun anziano chiamato a diventare protagonista della vera innovazione di questo progetto: ovvero tramandare memoria e conoscenza, attraverso incontri intergenerazionali e di scambio reciproco delle competenze.

- **possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo):** il progetto si ritiene riproponibile anche nelle Scuole di ogni ordine e grado, in particolare nell'ambito di azioni educative mirate all'orientamento.

- **Percentuale di cofinanziamento che si intende investire (aggiuntiva a quella minima obbligatoria)**

10%

- **Attività di comunicazione previste:** comunicati stampa su giornali locali e conferenza stampa. Predisposizione di locandine e brochure per far conoscere le attività previste, in particolare presso Studi (MMG) dei Medici di Medicina Generale, Farmacie, luoghi di aggregazione degli anziani, Parrocchie.

Collaborazione con i partner per amplificare la conoscenza degli obiettivi e delle opportunità offerte dal progetto stesso.

- **Integrazione con il Piano Locale della Prevenzione (PLP) ASL AL:** grazie al partenariato con **ASL AL** (Azienda Sanitaria Locale di Alessandria). Il PRP (Piano Regionale di Prevenzione) documento che fissa obiettivi, strategie e azioni per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base dello stato di salute della popolazione piemontese, in linea con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP). Il 6 agosto 2020 la Conferenza delle Regioni ha sottoscritto l'Intesa n. 127/CSR che approva il nuovo Piano nazionale della prevenzione 2020-2025. La Regione Piemonte ha recepito l'Intesa con Deliberazione della Giunta regionale n. 12-2524 dell'11/12/2020 e con DGR n. 16-4469 del 29/12/2021 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, che rappresenta la cornice di riferimento dei principali obiettivi regionali di sanità pubblica fino al 2025 e strumento di attuazione dei LEA (livelli Essenziali di Assistenza) della prevenzione. La DGR ha approvato anche il modello organizzativo per il Coordinamento regionale della prevenzione (CORP).

Annualmente viene definita la programmazione di attività a livello regionale e locale. Per ASL AL: <https://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione-programmazione-attivita-asl-al-2024>

Con il Piano Locale di Prevenzione (PLP), l'ASL AL coordina ed integra le attività di prevenzione svolte o promosse dall'ASL stessa sul territorio, in collaborazione con Enti ed istituzioni locali e in coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali, per dare risposte ai bisogni di salute e alle specificità del territorio. Le azioni del PLP sono svolte da molti operatori di diverse strutture e servizi dell'ASL AL, che lavorano nell'ambito di gruppi di progetto aziendali con la regia del Coordinatore di Piano, in collaborazione con enti e istituzioni attivi sul territorio. Le attività realizzate vengono annualmente valutate e rendicontate in un apposito documento, pubblicato su Pagina specifica della Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piani-locali-prevenzione>

In questo progetto specifico, possiamo recepire pienamente i contenuti dei seguenti Programmi specifici del PRP:

PP (Programmi Predefiniti)

PP1 Scuole che promuovono Salute;

PP2 Comunità attive;

PP5 Sicurezza negli ambienti di vita;

PP9 Ambiente, clima e salute;

PL (Programmi Liberi)

PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità;

PL13 Alimenti e salute;

PL15 Screening oncologici;

PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE.

Sinteticamente:

PP1 Scuole che promuovono Salute

Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, attraverso un approccio globale e sistemico che consente di promuovere la salute nella sua più ampia accezione. Nel 2023, in continuum nel 2024, si è quindi puntato sul consolidamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute perché la scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente, costituisce un motore capace di favorire il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi e la riqualificazione del territorio in

cui la comunità educante opera. Tale piano educativo rappresenta anche un presidio di equità, essendo in grado di garantire opportunità di miglioramento trasversali a tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica. Per essere una Scuola che Promuove Salute, è importante lavorare sinergicamente per: - favorire percorsi di partecipazione e responsabilità; - favorire l'interazione tra scuola, istituzioni locali e altri attori del territorio; - promuovere la costruzione di un ambiente sano, inclusivo, sostenibile e sicuro; - promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci; - modulare la progettazione curriculare in coerenza con la promozione della salute; - migliorare le politiche scolastiche; - migliorare la salute della comunità e rigenerare il contesto in cui la scuola è inserita.

PP2 Comunità attive

Nel 2023 la Sanità locale piemontese ha dedicato una parte importante della programmazione delle attività del Programma Predefinito 02 Comunità attive (PP2) a mappare le risorse e le opportunità atte a favorire l'attività fisica tra i cittadini, presenti sul territorio di riferimento.

Per il 2024 le priorità saranno su più fronti: da un lato si tratta di mantenere aggiornate le informazioni relative ai Comuni Attivi, intercettati nel 2023, e proseguire la mappatura nei Comuni non ancora intervistati, adottando sistemi agili ed efficaci in cui i diversi attori coinvolti (ASL, Enti locali, terzo settore, ecc.) cureranno la manutenzione e l'aggiornamento delle informazioni raccolte (Azione 2.6); dall'altro lato si punterà ad investire sull'accesso alle risorse e opportunità. Sarà importante una azione di comunicazione, di promozione, di divulgazione ai cittadini target, per far sì che quanto è presente nella mappatura sia conosciuto e utilizzato. Questa priorità sarà perseguita anche attraverso un percorso condiviso tra le ASL per individuare modalità di valorizzazione e strumenti di comunicazione co-progettati con i Comuni e con ANCI (Azione 2.2); si tratta di rendere disponibili e di facilitare l'accessibilità alle informazioni, adattandosi alle esigenze dei contesti specifici, per ridurre i fattori che determinano le disuguaglianze rispetto alla pratica dell'attività fisica e per il contrasto alla sedentarietà (Azione 2.7). "Scoprire in che modo le tecnologie digitali a tutti i livelli possono facilitare modelli integrati di assistenza, al fine di portare dei benefici agli utenti e ottimizzare la loro autonomia. Deve essere una priorità capire come queste tecnologie influiscono sulle disuguaglianze di salute e migliorano la dignità e il benessere degli individui." (Policy Precis: Ridurre le disuguaglianze investendo in un sistema sanitario che promuove salute. Eurohealthnet, 2022, traduzione italiana a cura di DoRS); l'azione divulgativa dovrà avvalersi di una capillare e mirata comunicazione, anche per promuovere, attraverso le Giornate dedicate all'Attività Fisica, una crescente attenzione sul tema (Azione 2.2); occorre prefissarsi l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere i cittadini target. Saper misurare il coinvolgimento dei cittadini target sarà anche nel 2024 un obiettivo fondamentale, per mantenere positivo il trend di soggetti che praticano attività fisica (Azione 2.7); andrà mantenuta costante l'attenzione ai Gruppi di Cammino (GdC) e all'Attività Fisica Adattata/Esercizio Fisico Strutturato (AFA/EFS) come offerte privilegiate, che si stanno via via espandendo nella regione, fino a raggiungere la copertura prevista per il 2025, anche attraverso la diffusione di un Documento (condiviso tra il Programma 2 Comunità attive e il Programma 12 Cronicità), che orienta rispetto alla promozione e offerta di attività fisica per persone con patologie croniche. Particolare attenzione verrà posta al confronto delle pratiche, per arrivare a modelli operativi omogenei. (Azione 2.4, 2.5); sarà necessario garantire nuove edizioni di eventi formativi regionali già disponibili, per gli operatori sanitari in modo da coinvolgere un sempre maggior numero di persone in percorsi che migliorino le competenze (Azione 2.2, 2.3). È documentata l'importanza di investire nelle competenze degli operatori sanitari per proteggere la loro salute, migliorare i servizi e proteggere il benessere dei pazienti e dei loro caregivers (Rete OMS Health Promoting Hospitals & Health Services-HPH); l'intersettorialità è rinforzata dall'Accordo siglato nel 2023 con ANCI Piemonte, che si tradurrà nel corso dell'anno in almeno un'azione sul territorio per promuovere un linguaggio e una cultura comune per promuovere Comunità attive, mentre si sviluppano collaborazioni e alleanze con altri interlocutori impegnati nello sviluppo di comunità sempre più attive. Anche in questo ambito la formazione intersettoriale rappresenta lo

strumento privilegiato per migliorare le competenze nei facilitatori che operano sui territori (Azione 2.1, 2.2). Il Programma Predefinito 2 si conferma come fortemente trasversale e interrelato con molti altri Programmi del Piano regionale: PP1, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL13.

PP5 Sicurezza negli ambienti di vita

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita”, centrato sulla prevenzione dell’incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

PP9 Ambiente, clima e salute

Le sfide legate ai cambiamenti climatici e agli impatti sulla salute derivanti da fattori ambientali impongono la necessità di agire in maniera sempre più integrata a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale. Il perseguimento degli obiettivi di riduzione del riscaldamento globale e dell’esposizione ai fattori di rischio ambientali può avvenire solo attraverso la sinergia tra politiche sanitarie ed extrasanitarie che promuovono la mobilità sostenibile, l’attenzione agli elementi urbani che più influenzano la salute, la sensibilizzazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari nei confronti dei determinanti ambientali di maggiore impatto. In particolare, l’attenzione all’equità del Piano di Prevenzione richiama il sistema sanitario a esercitare il ruolo di advocacy nelle attività di progettazione urbanistica affinché le esigenze di tutela della salute pubblica assumano un ruolo prioritario e favoriscano l’attuazione di interventi di adattamento e mitigazione delle città a protezione dei soggetti più fragili, particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico. A fronte di questo scenario, pertanto, proseguiranno e dovranno essere rafforzati l’impegno e la cooperazione per concretizzare azioni di sistema intersettoriali che mettano al centro la prevenzione nel suo significato più ampio. Tali strategie saranno accompagnate e, auspicabilmente agevolate, dal dialogo tra i Settori regionali inclusi nel Sistema Regionale di Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che diventerà operativo nei prossimi anni.

PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità

Nel PRP 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull’individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini. Il Piano Cronicità prevede, nella Fase 2 di implementazione, azioni di: • promozione della salute e prevenzione primaria; • prevenzione secondaria; • prevenzione terziaria al fine di ritardare l’insorgenza delle complicanze nelle persone già malate; I programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, devono includere: • interventi per la promozione di comportamenti salutari nelle persone sane e malate; • attivazione di interventi di prevenzione integrati in percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura. Il setting sanitario può rappresentare, quindi, l’occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l’accesso ai servizi del sistema sanitario può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Le attività di promozione della salute possono inserirsi ai diversi livelli di assistenza del nostro sistema sanitario regionale. Data la vastità e complessità degli ambiti affrontati è necessario un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per setting) e per l’individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. counseling

individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali). L'articolata progettazione dei Piani Cronicità e Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede un lavoro congiunto, intersettoriale e multiprofessionale per l'implementazione delle azioni programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie.

PL13 Alimenti e salute

Il programma libero "Alimenti e salute" è pensato e sviluppato con l'obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di "alimenti sani" per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l'aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Le persone ora consumano più cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri liberi e sale/sodio, e molte persone non mangiano abbastanza frutta, verdura e altre fibre alimentari, come i cereali integrali. Le azioni, finalizzate ad intervenire nel senso sopra richiamato, devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti, ecc.), le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi. Per questo motivo il PL13 si avvale di un gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione. Tale gruppo multidisciplinare, istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022 riveste anche il ruolo di Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale e dovrà rappresentare, nell'ambito della nutrizione clinica e preventiva, l'organismo di riferimento e coordinamento per gli aspetti epidemiologici, informativi, comunicativi, educativi e formativi. Al gruppo compete altresì la raccolta ed analisi della letteratura disponibile sulle tematiche alimentari e nutrizionali al fine di implementare un repository di documentazione evidence-based. Un altro obiettivo specifico raggiunto era quello di definire un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, integrando le strutture del territorio e cliniche, in collaborazione con MMG e PLS. Nella programmazione del 2023 è stato messo a punto un programma di azione che verrà confermato ed ulteriormente sviluppato anche nei prossimi anni.

PL15 Screening oncologici

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere. Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte. I test che fanno parte del programma sono: • la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella; • il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero; • la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Azioni:

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45- 49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale